



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



OPERA ET TRATTATO CHE INSEGNA
*molti Dignissimi Secreti contra Peste con li quali subito se
 guarise, Et ancora la detta Opera ensegna A saper si conseruar
 e stare Sano essendo la persona in terra di suspecto Cōposta
 p̄ el venerabile frate Giouāni Baptista Napolitano gu-
 bernatore sopra li amorbati in Napoli de Reame,
 Dichiarando che tutti quelli amorbati che sono
 stati curati dal ditto frate la maggior parte
 sono Guariti per li secreti che nella pre-
 sente Opera son stati stampati, et co-
 me bono religioso el cōforta ognu-
 no che ne debba tore vna per ogni caso che
 posi entrauenire si per si
 medesimi come per li
 soi parēti et amici
 che Idio Guardi
 ognuno di ta
 li casi.*







AVENDO Considerato dignissimi lettori che sel non se ritrouase le eccellēte et diuine virtu et secretissimi modi medicinali molto piu breue saria la vitta nostra, Et pche la inclita citta di Napoli de reame nelli tēpi passati in ditta citta e stato grādenissima mortelita de peste laqual cō crudel empito la fragelaua uniuersalmēte grande moltitudine di gente, et perche lo frate Giovanni Baptista Napolitano Frate del ordine Heremitano del glōrioso santo Augustino fui eletto dalli maggiori della ditta citta medico et gubernatore del loco diputato per cura de ditti infermi nel qual loco pur altre fiate io ero stato eletto a tal impresa e per gratia del gubernatore del cielo mai io me amorbai per casone di li secreti et defensiui che mi ritrouo hauer cōtra a tal infirmita del morbo et etiā la magior parte che da me erano medicati p gratia diuina et delle mie virtu sono stati da me risanati come q̄sta tal verita a tutto lo reame di Napoli e manifesto, Et hauendo considerato molti mei amici gentilbomeni et altri che non solamente qui in Napoli ma etiamdio in la citta di Roma et generalmente in molti locbi de la Italia essere apizato tal flagello di morbo, fui pregato anci constreto per zello di carita et beneficio vniuersale che io deba manifestar come bono religioso tuti li mei secreti et remedij che io mi retrouo contra a questa venenosa infirmita, Et tutti quelli farli meter in stampa acio in ogni parte del mondo ognuno possi bauer li remedij et secreti modi per me piu volte esperimentati per salute vniuersale laqual opera prima la voglio spartire i tre parte principale e nota discreto lettore.

LA prima dichiarando con breuita che cosa sia peste et per quanti modi la si genera et poi dichiareremo in che modo se die gouernare vna cōmunita p ouiare le cause che sogliano piu volte causare et inducere tale infirmita et succintamente et in breue poueremo li piu necessarij remedij.

LA seconda parte sera del ordine che de tenere ogni persona per la conseruatione della sua sanita ritrouandosi in loco di suspecto per ouiar alle cause che posino ingeuerere tal infirmita et dar lo modo



a ripararsi contra laere coropto con profumi et altri remedij medicinali et regula del magnare et beuere dello exercitio et accidenti dello animo la prohibitiõe del cogito et altre cose molto necessarie tutte duplicate. Et per quelli che serano poteti et richi harano nella presente opera remedij preciosi et per li impotenti che non poterano fare la gran spexa harano remedii di minori precii ma non minori di virtu et tutti per me piu et piu volte experimentati.

LA terza et vltima parte se dechiarira tutti li remedij necessarij reduplicati che quando vno se infetasse che Idio guardi ognuno di tale infirmita La presente opera dara lo remedio dal principio per fino alla fine cominciando dalle poluere che io dago in principio dello male, seguitado lettuarij tutte oncione cataplasmi, sclarificatione, flobotomie, sangue, ventose, et pitame, vnguenti, impiastri, et la cura delli defensiui et altri mei secreti, come nella presente opera chiaramente se potra vedere, et ad ogni tempo cui hara tal bisogno se ben il fusse serato in casa per li deputadi el potra esser seruito et aiutato dalli soi amici ouer parenti con la presente opera nella qual e scritto lo amastramento delli preciosi secreti per fare presto resanare cui ara bisogno. Vale.

DIscreto lettore inanti che io te scriua alcuno parlameto circa alla Reparatione et salute de cui hara bisogno di qsta operina te facio a sapere come io frate Giouanni Baptista tra gli altri mei secreti che per gratia diuina me ritrouo hauer contra a questa infirmitate della peste lo fo fare vna compositione de vna poluere per me experimentata infinite fiata se infinite dir si puole della qual poluere la descriptione ouer receta e scritta in questa operina al capitolo quinto dello vsare delle medecine, laqual a qsta preciosissima virtu, se alcuno se ritrouase i terra ouer altro loco di suspecto di peste et p orte il fosse ferito di tal infirmita li segni di laqual sono qsti. E prima la sole dare in mediate dolor di testa stupore di sono ad alcuni gomito et febre grande orine torbide et se alcuno se sentise al

cuno di questi segni ouer postema in alcuna parte della persona o uero qualche carbone, allora ello subito inanti chel pasi sei bore dello aduimento delli ditti segni Pigli una pressa della nostra vsata et sopra scritta poluere laqual in questa citta di Napoli et i tutto questo reame in Roma et in altri locbi a fatto mirabile experiētie et proue Adeo che se vno Piglia la ditto nostra poluere in principio ināti che pasi le ditte sei bore, di cento non ne perira vno, la quantita che se ne die pigliare la retrouerai nella sua receta nel ditto capitolo quinto del vsare delle medicine, Et la casone che qui in principio ho voluto farte mētionē di questa narratoria Io lo voluta fare accio che subito che tu te ritrouasti in terra di suspecto in mediate farai fare della detta poluere per ogni caso chel pote se entrauenire, accio che subito senza iterualo di tempo a tutti quelli che serano infetati, et che li darai la detta poluere tutti serano liberati di tal infirmita et veneno come piu amplamente ritrouerai scritto lo amaestramēto cō tutti li altri ordeni etc.

CAPITVLO PRIMO VNIVERSALE.



ILETISSIMO lettore, Lo vniuersale gouerno sie che li maggiori ouero officiali della citta dieno prouedere et fare che la sua Terra sia monda da ogni bructura et de corpi de animali morti, et non sepelliti: impbo che tale puza et bructura corrompono lo aere: et perbo ogni psona si deba guardare da puze et fetori de ogni sorte et aduertite de non fare appresso le vostre terre et cita che hauessero Lachi Fiumi et riui: per maturare lino canapo et altre cose simile: appresso de esse terre: ma discosto per longho spacio: imperbo che corrompeno le aque et tali vapori ascēdeno et corrompeno lo aere: Ancora deuetiue guardare quando sera maturato non farlo ritornare in le terre imperbo che tale puzate assai acta ala corruptiōe: simile ve auite da guardare doue sono copia de noce fare fare coadunatione dele scorze: imperbo che quādo si marciscono generāno puza violenta corrompeno et fanno assai dāno: et quel medesimo fanno le ficbe marcie: o uero doue sende sectano quātita imperbo che

quando diuenteno acetose et marci generano la simile corruptione de aere per li vapori che ascendeno su: Deuetiue guardare de fare apere cauerne et sepulture antiche che per longo tempo nõ siano state aperte imperho che tale aere la serrato: e corrupto et per consequẽte le acto ad corrompere. lo altro aere et fare ad morbare le persone per la receptiõ che fano li uapori de esso aere corrupto. Et aduertite che li mondezari, ouero locchi da buctare lutame mõdeze corpi de animali morti et altre spurcicie dela terra: siano per lõgho spacio dalle mure della habitatione imperoche, e de molta importantia. Deuete proibire li consigli et schole et altre congregatione de gente: per la multitudine deli fiati et specialmẽte in chiesia: palaxi: corte et altri locchi reclusi ouer li fiati non anno exito. Itẽ quando aduenesse che in alcuna terra fosse appizata tale infirmita (quod Deus auertat) fate che in la terra non stiano infirmi de tale male ma expulsi subito da longha con ogni loro robe et animali: lassandone le caxe necte et aperte tucte le finestre et aperture dela casa cõ foco acceso dentro de qualche legno odorifero, o seccho et con parte deli profumi che sequiterãno a lo Capitolo dela rectificatiõ delo aere: non volendole abruscare per superchio dãno. Et cum diligẽtia inuistigate tucte quelli che piu domesticamente hãno de curto cõuersato cõ loro et quelli ancora fate seperare per quaranta di stiano seperate dalle cõmune conuersatione facendole sempre purgare et gouernare con le sequente reparatione: et tucti pãni tanto de lana quanto de lino: et altre massaricie de casa non volendole abrusciare siano poste per lõgho spacio a lo aere per nocte et di spasi: cõsi facendo deli vestimenti deli infirmi dapo la loro sanita volendone securamente praticare con li sani siano per quaranta di sequestrati et li pãni siano cõ li vestiti ben lauati et sempre portate sopra ad tale che nullo malo aere in essi rimãga: ma meglior seria quãdo hauesero altro da mutarse et quelli brusciare p piu securia deli sani.

Visto queste cose vniuersale et cõmune ad tucti Discreto lettore mio resta da vedere lo regimento deue tenere li homini et dõne particularmente secondo la loro eta, complexione: et faculta: et perche tucti non sono de vna medesima faculta: poneremo remedy effi-

cacissimi et experti per quelli che potranno fare la spesa et per quelli che non potranno altri remedi de piu minor prezzo ma non minori de virtu che quelli deli gran maystri. Et per procedere co qualche ordine ad tale che in lo mio scriuere non faccia herrore diuideremo: questo nostro regimeto particolare in cinq; capitoli breuissimi et assai vtili. Et quelli per me molte et infinite fiate se infinite dir si po experimentati et con tuete le medicine se debano vsare per li sani in conseruatione de essi innante lo aduenimento della peste et in lo aduenimento dal principio fino alla fine.

Lo primo capitolo sera della rectificatione delo aere et habitatioe.

Lo secondo capitolo sera della euacuatione.

Lo terzo capitolo sera del regimento del mangiare et beuere.

Lo quarto capitolo sera delo exercitio et accidenti delo animo.

Lo quinto et vltimo capitolo sera delle medicine se debano vsare per stare sano.

CAPITOLO primo dela rectificatione delo aere et habitatione.



IMPRIMIS la habitatione deue essere munda et netta da ogne bructura et catiuo odore anzi debe essere perfumata cu incenso: mirra: ligno aloez: de tueti dui li sandali: de laudano: storace calamita garrofali: zaffarana: squinanti: rose: Iunipari: Ancipresso: saluia: rosmarin: canfora: scorze de mela granate: mortella: fronde de sorbole.

Pigliarite tuete queste cose, ouero parte de esse secondo poretu bauere et quando con luna parte, et quado con l'altra sempre sia de tali odori in casa et aduate speße fiate tra nocte et di la casa con aceto et aqua de rose, ouero de fontana.

Altri profumi per la estate piu preciosi.

Recipe rosarum rubearum scrop.ij.
violarum.

Seminis coriandolis

Lambrusce.

Bacarum mirti.

Masticis.

Corallorum rubeorum añ. scrop. i.

Terre sigillate.

Boli armenici. añ. scrop. i.

Campbora scrop. iij.

Storacis calamite. scrop. ij.

Et cum aque rose fiant orbiculi. De liquali ponerite sopra lo foco et poteteuende seruire per tueta la estate, et per lo inuerno vscriete q̄sti altri che sequitano.

Recipe turis masculi.

Timiami añ. dra. ij.

Masticis.

Baccarum Iunipari.

Gariofalorum.

Ligni aloes. añ. scrop. iij.

De aqua rosa et laudano purissimo fiaut orbiculi.

Et questo basta quanto a li profumi.

Guardatiue da dormire infra di e, se pur ne fosse la persona vsatafati che dorma vna bora da poi pasto et non tropo, et spesso mutate stancie da dormire et state possendolo comodamete fare. Se deueno guardare le psone de leuarse troppo tropo a bonora et vardarse de caminar de nocte per li vapori che getta la terra. Et sempre prima che aperite le fenestre, o porte della casa pigliate vno aere de foco chiaro fatto de alcuno legno odorifero et seccho como seria de Iuniparo: de sarmete de vita saluia rosmarin: lauro: mortella, o quercia, o altro le-

gno odorifero et seccho. Et pigliate alcuna cosa per bocha acio non stiate digiuno perche astai importa lo stare digiuno. Deuete portare in mano sempre vna spongia bagnata in acito et aqua rosa et quella spesso odorare: et si non volite portare la spongia potete portare vno de questi pomi contra peste la descriptione de liquali e questa.

Recipe laudano on. i.

Been albi et rubei.

Rosarum. añ. drag. ij.

Storacis liquida. drag. iij.

Mirrba.

Gariofali.

Mente.

Vtriusq; sandalorum. añ. drag. i.

Et cum aque rosarum suci buglosse millisse incorpora et fiat pomū et addatur parum camphore.

Aliud pomum positum ab ambrosione.

Recipe storacis calamite. drag. i.

Ligni aloë.

Laudano.

Spice. añ. drag. i. e meza.

Galange.

Nucis muscate. añ. drag. iij. e meza.

Masticis. drag. i 3.

Ambre crude. drag. meza.

Gariofalorum. drag. ij. e meza.

Macis. drag. i. e meza.

Confice storacis laudanum et masticē cum modico oleo de spica deinde tere in mortario cum pistillo calido et proice super eos pulueres calidos scilicet lignaloes, spice, galāge, gariofalorum et macis et misce cum eis post hoc funde super eos glutinis albotin idest terbentine gūmi arabici quantū sufficit, et misce conterendo deinde malasa cum ambra dissoluta cum modico olei nardini malefacione multa, vltimo vero aromatizentur cum drag. meza musci et camphore et aqua rosata et fiat pomū quod portetur in manibus et assidue odoretur.

Item portando in bocha una fronda de berbena preserua mirabilmete
quel medesimo fa ad portare indosso ad carne nuda vno pezo de aga-
rico. Et piu chi pigliaffe vna minima gocia dellaqua nostra maistralex
e molto preseruatiua et sera quasi impossibile ad amorbarse p qllo di.
Item deuteue guardare da ogni vento superbo et caldo como seris
sirocho mezo di: et anchora dela tramontana sforzata.

Capitolo secondo della euacuatione.

ET primo se deue procurare de star sempre lubrico et deue se
pigliare doi volte la septimana dele pilole contra peste la de-
scriptione deliquali e questa.

Recipe aloya epatica. on. i.

Mirrba.

Zaffarana. añ. on. meza.

Informanose con succo de menta.

Altre piloli ad quel medesimo.

Recipe anasi.

Finocchio.

Tamarice.

Capilli veneri.

Bertonica. añ. on. meza.

Brionia

Bacbara.

Seme de acetosella.

Reopontico.

Gariofali. añ. drag. meza.

Diagridio.

Mirrba.

Massici. añ. drag. i.

Aloya epatica. on. ij.

Et cum succo de cauli incorpora: et fa pillole dele quale sene po pigliare cinque: o septe: ouero noue la matina a digiuno stomaco secôdo la eta et coplefione delle persone. Li altri di deute pigliare a digiuno stomaco quando poluere de terra sigillata et boloarmenio con bono vino bianco odorifero temperato con uno poco de aqua de rosa.

Item vnaltro di potite pigliare tre fico seabe con tre cime de ruta et tre meze nuoce dentro con vn poco de sale et digiunarle p bono spacio. Ancora potite pigliare vna fecla de pane bruscata bagnata in lo scito fatto de qualche bon uino. Potite ancora pigliare una branca de cogliandri cõfetti con zuccaro con vno terzo de bicchieri de uino grecho: o guarnacia: o altro vino odorifero itache ogni matina a digiuno stomaco prima che vscite fora de casa habiate pigliato alcuna delle sopradicte cose. Ancora lo mezo di possite pigliare zuccaro rosato con aqua fresca.

Capitolo terzo del magnare et beuere.

IN questo regimẽto del magnare et beuere lbomo molto se deue guardare imperbo che dacqua causano molti mali accidenti. Et p questo guardatiue de molto magnare et beuere. E bono magnare spesso pure che habiate facta la digestiõe del primo cibo, e meglio magnare poco et spesso che assai et raro, et guardatiue de cibi che fãno mala digestione. Lo pãne deue essere fresco et ben leuato, Lo vino deue essere biancho et temperato con aqua de fontana, ouer di cisterna et non deue essere troppo fumoso ne rosso, deue essere vecchio possedone hauere. Deuteue guardare de magnare carne de porco de boue de bufala et tuetti animali che habiano gran corpo, Potite mangiare carne de castrato, de vitella, iencha, capretti, galline vcelli et tutti animali che non siano creati in aqua. Li pesci li piu sono dãnosi massime quelli che hanno grosse le schiame, et le anguille, possite magnare alcuna volta deli piccoli che non siano frietti.

b ij

Item guardatiue de tutte cose salate, tutti li lacticinij sono euitandi p
la loro presta corruptione vey che po pasto possite magnare vn poco
de bon formagio pro sigillo stomachi et anchora agiuta la digestione.
Le oua anchora sono da vitare per esserne sanguegne pure se alcuna
volta ne uolite magnare ne possite magnare in menestra et cotte i la-
qua con assai agresta, ouero aceto, o succo de limoncelli, o de citrãgole,
o succo de mela granate agre et in ogni uiuanda che magnate sempre
le magnate condite con alcuni deli sopraditti succhi, Le specie le piu
sono dãnose per esser calide. Possite bẽ magnare della canela et zaffa-
rano, tutti li frutti sono dãnosi mangiãdone assai et apasto ma in poca
quantita non importa, Possite ben magnare delle prugna mele granate
et altri frutti agri.

Delle herbe uerde possite magnare maiorana, lactucbe con assai acito
cicorea, purchiacche, scabiosa, acitosella, lingua boie, petrosino et bur-
ragine, tutte sono bone, anchora radiche de finocchio, sparasi cipolla in
poca quantita, et con lo acito, lo aglio nõ e bono ad magnare ma e bono
ad odorare le cocoze sono bone cõ la agresta possite magnare poi pasto
vn poco de rauano che e calido et agiutão la digestiõe. Le ligume tutte
sono male, potite ben magnare alcuna fiata brodo de ciceri et maxime
delli rossi, delle nemicbole ne potite magnare hauẽdone buttato lo pri-
mo brodo li chiappari auendole ben dessalzati son boni magnare cõ lo
acito et si posseno vsare li sani et li infirmi de tale male.

Capitolo quarto dello exercicio et accidenti dello animo.

LO exercitio deue essere poco et temperato imperho che lo grã-
de exercitio scalda li spiriti et haue forza de pigliare male aere
et e atto alla corruptione del sangue ma e vtile lo exercitio in-
nante pasto et sempre se deue fugire lo ocio. Lo dormire de notte de-
ue essere tẽperato et poco in camera che sia ben serrata et profumata
delli profumi scripti in lo primo capitolo non facendo mancare mai

foco in casa pche cōsuma lo male aere. Deueteue guardare de alloctare, saltare, et fare grā forza de scaldare et refredare, et maxime incorrere et giochi de palla ad muro, deueteue guardare de sedere sopra sasi. Delli accidenti dello animo. Ve deuete guardare de tutte malinconie, ire, pagure, et fastidy, ancora de grande allegreze et superchio ridere, imperbo che lo molto aperire de canna fa intrare lo aere in canna et si tale aere fosse corropto, o puzolente corróperia et amorbaria lhomoz Ve deuete studiare de stare allegri lasando tutti fastidy et negocij, et cum giochi soni et cāti, leggere de Istorie de piaceri, et altre cose simile passare lo tempo et fugire locio et lo somno meridiano, lo coyto deue essere temperato et poco ad chi ne vso, et ad chi non ne vso, eye expressamente vetato, et per tale causa lo homo si deba guardare delle cōuersatione delle dōne et in tali tempi l homo nō deue menare moglie.

Capitolo quinto dello vsare de medicine.

Primo hauemo da usare como e ditto di sopra doe volte la septimana delle pillole cōtra peste la discriptione deliquali e in lo secondo cap. et q̄lla matina che nō pigliate pillole, deuete pigliare la poluere scripta in lo medesimo capi. o vero la sequente.

Recipe Boliarmenici fini.

Terre sigillate añ. dr. ij.

Sandalorum rubearum.

Zeduarie.

Corallorum rubeorum.

Seminis citrini mundatarum acortice.

Seminis acetoselle.

Seminis portulace. añ. dr. meza.

meseda ogni cosa insieme et fanne poluere delaquale ne pigliarete la matina a digiuno quanto ne va doe volte sopra vno carlino cō ottimo vino biancho temperato con vno poco de aqua rosa.

Alcuno altro di potete pigliare drag. i. de tiriaca fina con dra. meza de metridato de stemperato con aqua de sorbe pilose: Lo altro di le ficbe anteditte con la ruta: et sic de singulis itache una matina pigliate una cosa et l'altra l'altra per tutta la septimana. Ma auertite che dui o tre di innante la uoltato la quintadecima della luna non deute pigliare cosa alcuna euacuatua: podite ben pigliare le altre cose fatte mentione in lo secondo capitolo perche non moueno: se po pigliare alcuna uolta in loco de piloli per refrescare et euacuare senza alcuna lesione de queste conserue sequente.

Recipe conserua de rose.

Conserua de viole.

Conserua de buragene.

Conserua de buglossa. añ. on. ij.

Sciropus de pomis aut de tribus radicibus sine aceto once. ij. mescatez et poi lo spartite in sei fiate per tre di cōtinui se deue pigliare la matina allaurora con vno gruppo de aqua de endiuie et lo quarto di pigliate vn poco de cassia in cānone: o uero tracta con brodo de gallina senza sale la dosa della cassia sera da una onza fino in doie secōdo la eta et complessione della persona adoperante tale medecina et quella septimana che adoperate questo remedio seu ordine: non bisogna adoperare niente delle altre cose anteditte.

Auite ad auertire che sempre per una uolta la septimana se deue pigliare alcuna cosa contra uermi. Et quando non hauissiuo da pigliare altro: fate che habiate un poco de nascēzo et fatilo bullire in una pignata con optimo uino bianco per insino ala consumatione dela terza parte: et de questo uino beua la matina a digiuno. Et questo basti in quanto al regimento dele persone: Et tenendo tale ordine con la gratia del nostro signor dio se renderāno sani. Finito lo regimento deli sani che e la seconda parte de questa nostra operetta resta ad uedere della tertia: che sera lordine che deueno tenere quelli che per sorte fossero feriti de tal male: li segni deliquali sono assai: ne ponemo alcuni de ditta infirmita non obstante che nel principio di l'opera hauemo fato tal mentione.

Lo piu sole dare imediate dolore de testa: stupore de sonno: ad alcuni gomito et febre mirabilissima: vrine torbide et altri segni: Se alcuna persona se sentesse con tali segni in tutte: ouero in parte o cō apostema in alcuna parte della persona: o carbunculo: o intrace allhora subito inanti che passe sei hore dallo aduenimento delli ditti segni: piglia vna presa della nostra usitata poluere laquale in questa cita et i molte altre parte de questo regno et fora aue facta de mirabile experientie et proue: adeo che se hāno a pigliare la ditta poluere in principio inante che passa le sei ore: de cento non perira uno la descriptione dela poluere: e questa.

Poluere dignissima et preciosa risana li infetati di peste.

Recipe tormentilla.
Sandali russe.
Dictamo biancho fresco.
Corno de ceruio brusciato.
Boloarmenio.
Zuccaro fino. añ. drag. i.
Perle fine.
Aristologia rotonda.
Cānella fina.
Ienciana.
Coralli rossi.
Coralli bianchi. añ. drag. meza.
Camphora. scrop. i.

Pista ogni cosa sottilissimamente et incorpora.

Lo modo de usare questa poluere: e questo da quindici anni ingiu deue pigliare una drag. della sopradetta: et da quindici anni insu potra pigliare da una fino in doi drag. cō uno poco de tirica fina da meza on. ingiu secondo la eta complessione et forteza del paciente con on. ij. o vero. iij. de aqua uita, o de aqua de acetosella, o de endiuie, o de bono vino bianco odorifero quando che cussi presto non potete hauere alcuna delle aque sopradette, mescate insieme la quantita della poluere

la tiriacha, et la aqua, o vino como, e ditto de sopra et datila ad beuere al paciente ponitilo in letto et copritelo multo bene che suda al possibile, et con la gratio de Idio sudato che sera in breue spacio sera sano, et fate che le lenzola siano poste ad mollo che la he restato tuto lo veneno per tanto ognuno deue fare in tali tempi preparatione de ditta poluere, et tenerla in casa per li casi che possono succedere. Ma nota che non se uole lassare de stare preparato con li altri remedy perche ad molti veneno innante le aposteme maxime ad quelli che non haue- rano la sopradetta poluere ad tempo, per tanto mentre che suda fate se prepara lo sequente cristerio videlicet.

Piglia degoczione de malua, abiete, lactuche, uiole, acetosella, berragi- ne, buglosa, et melliſa cū olio violato, et on. i. de cassia tracta et dra. iij. de lectuario diafiniconis et zucaro bianco et suppongasi al modo comune et sudato che sera se facia lo sopraditto cristero, et i questo mezo se manda per lo barbieri, et fatta la euacuatione dello cristero se sera homo robusto et sanguigno che la cōplessione lo sopporta fa- ciasi cauare dal sangue assai dalla medesima parte del loco apparente signo, o uero dolore in questo modo, se la aposteuma serra in li loci emontory alla gola, o alla banda destra, o sotto la assella destra cauasi el sangue dal brazo destro dalla vena basilica, o uero cephalica, et si sera alla gola, o sotto la assella mancho, o in petto fatelo sagnare al me- desimo lato dalle medesime vene per tirare, et diuertere quelle mate- rie venenose da sopra el core, et si sera segno, o aposteuma alla cossa destra se cauara el sangue dal pede destro dalla vena cbiamata sapbe- na et si sera segno alla cossa mancho cauase el sangue dalla medesi- ma banda mancha alla preditta vena sapbena.

Et in questo mezo fate se ponga una vëtoſa sopra el loco per extrin- sicare et tirare la materia fora et leuata la ventosa, ponite vna san- guesuca sopra lo loco, o uero doglie, et cascate che serāno ritornate la ventosa sopra una, o due altre uolte ad tale che tira et extraga assai sangue et in questo mezo nō lassate de defendere el core cō le epicti- me sequente.

Recipe corallorū rubeorum et alborum

Rosarum rubeorum incompletarum.

Vtriusq; sandalorum.

Spodij. añ. drag. meza.

Campbore. gr. ij.

Misceantur cū aqua rosate millese buglossse endiuie acetoselle et fiat epictima con pecia de grana.

Alia epictima.

Recipe aque vtriusq; endiuie.

Aque acetoselle. Aque millisse et rosate. añ. on. ij.

Omnium sandalorum. Been albi et rubei.

Rosarum rubeorum incompletarum. añ. drag. ij.

Ossis de corde cerui numero. ij. Corallorū rubeorum drag. i.

Spodij. scrop. ij. Campbore. dr. 4. Croci et vini odoriferi parū.

Et fiat epictima con cendato vel con pecia de grana et spississime apponite sopra al core et sempre attendite a la virtute dandole alcuna cosa da magnare per confortare li spiriti, Et in questo mezo pongasi a bullire con aqua vna branca de fiore de capomilla, et altri tanti fiore de pratilli, ouero meliloti et semēze de lino et fili greci seu feno greco buglia molto bene che laqua deuentara musillaginoso, et bulluto habiate doe spōgie, ouero doe peze de lana grossa, o de feltro et bagnate in la ditta aqua et caldo quanto po durare leuata che sera la ventosa ponite sopra lo loco luna leua, et l'altra metti, et questo per bono spacio da poi asucate con vna peza et vntate con la vntione sequente.

Recipe burro. Grippia. Dialtea. Olio de giglie bianchi.

Olio de giglie celestri. Olio de capomilla. añ. on. i.

Et caldo onta sopra lo loco et sopra ponite vna frōda de caulo calda et chi non potesse hauere la sopraditta vntione faccia questo altro remedio et sera bono et fara quel medesimo piglia vna fronda della herba aloia che volgarmente se chiama herba rugale, et spaccala dal costato cō vno coltello de cāna et dentro ponerite vno pezo de grasso de gallina et ponite la ditta fronda ad cocere sotto la cēnere calda per vno bono spacio como faceste per cocere vno milo, et fatte le spon-

gie al modo sopradetto asutat e con lo pãno ponerite questa herba sopra calda quanto potera durare, et questo farite per dui o tre di e lo quarto ponerite vno delli sequenti cataplasmi per mollificare la peste.

Piglia fronde de Berbena. Fronde de scabiosa. Fronde de malua. Fronde Lampazuli. añ. m. i. Criscito leuato.

Affongia de porco vecchia. Maruze con tutte le scorze.

Passe senza arilli. Vitro pistato. Et radice de Ialo erudo.

Fate bullire le herbe con aqua, et cotte le pistate cõ le cose sopradette et caldete con vna fronda de caulo ponite sopra lo loco.

Ad quel medesimo.

Piglia le radiche dello giglio bianco, et radiche de giglio celestro et fatilo cocere sotto la cenere calda, et cotte mundatite dala scorza et cenere et pistatilo con altro tanto de affongia de porco et criscito et alcuna fronda de scabiosa.

Ad quel medesimo.

Recipe farina de seme de lino. Farina de feno greco.

Fiori de capomilla. Fiori de pratilli, añ. on. ij.

Mele rosato quãto basta et ponite in vno tiano, o altro vaso de rame, o de creta sopra lo foco et reducitilo ad coctura ad modo de ipiastro adgiungendoci vn poco de olio de capomilla et ponite sopra la peste.

Ad quel medesimo.

Piglia malua cioe le froade, et fronde de branca vrsina et fatile bullire con aqua che siano ben sfaete po pigliate tãto de quello brodo quãto oglio de oliua, et ponite in vno pignatello et habiate fiore de farina de grano, et fate vna farinata ponendoce dentro vno bono pezo de affongia de gallina, o de porco vecchia, et cotta che sera fatila raffreddare et agiungitinci vno, o doi rossa de oua fresche et incorpora insieme et riscaldatilo et ponite sopra vna fronda de caulo et agiungitince vn poco de zaffarana et de stercho de palumbo seccho et ponite sopra el loco, et questo basta in quãto a li cateplasmii, o uero mollificatiui delle aposteume et cossi farite fino che fara alcuna parte de marcia poi fate che se taglia, et tagliata per tre di fate medicare con lo degestiuo per benche tagliata se haue ad ponere la stoppata fatta de chiara de ouo lo digestiuo se fa de rossa de oua, Et olio rosato et quã

do ce fosse carne adusta como fosse alle intrace sence agionga vn poco de burro da poi passate li tre di piu, o manco secondo la vostra discretione fate medicare con lo sequente mundificatiuo videlicet.

Recipe trementina lauata.

Mele rosato. añ. parte equale.

Vno, o doe rossa de oua fresche farina de origio quanto basta et fa vnguento, et per septe di possite medicare con questo mundificatiuo piu, o meno secôdo vederete la piaga stare bene et poi li septe di medicate con li vnguenti incarnatiue che sequitano quando con luno et quando con laltro secondo la discretione de chi administra, et secondo lo tempo perche li vnguenti sogliono essere, et sono con effetto caldi et alcuni freschi la estate se deueno temperare luno con laltro, et poi la consolidatione se ponerãno li impiastri saldatiui et attractiui ma aduertite che se vole attendere alla virtu che ogne sei bore, o otto se vole dare lo pasto ordinario con torta et altre cose necessarie et che competeno ad uno pasto de amalato, la torta sia temperata con le aqua cordiale, uidelicet aqua rosata aqua de acetosella de endiuie et portulace con brodo de gallina et beuuta la torta pigliase vno cocchiario d sciruppo de agredine citri et chi potera fare la spesa pigliera un mezo cocchiario dello eletuario de gemis in cambio dello sciruppo sopra detto poi sequitara lo magnare et sempre con la agresta suco de granate agre, et altre cose simile vsa per saporu la descriptione dell eletuario antedito.

Recipe fragmentorum iacinti.

Sardonij. Saphiri. Smiraldi. Topacii.

Margaritarum perforatarum et non perforatarum.

Sandalorum citrinorum et alborum añ. drag. ii.

Osii de corde cerui. Been albi et rubei. Limature eboris.

Corallorum rubcorum. añ. drag. ii. et scrop. ii.

Florum boraginis. Et buglosse. añ. scrop. v. Seminis endiuie.

Seminis acetoselle. Seminis coriandoli preparati. añ. scrop. ii.

Confice cū sciruppo de agredine citri.

Itē nō lassate mai le epictime per insino ad tanto che bauerà febre.

Nobile experimento per quelli che non potranno hauere ad tempo la poluere in lo principio della infirmita, o uero che non porrà supportare la spesa, faccia in questo modo, Piglia vna Cepolla biancha et falli vno pertuso in mezo como facesti ad cocere la molignana et in quello pertuso ponerite on. i. de tiriaca fina. Suco de scabiosa.

Suco de berbena. Dictamo bianco fresco. Cardo benedeto. añ. dr. ii. Ponite tutte le sopraditte cose dentro la sopraditta cepolla et fatila cocere sotto la cenere calda et cotta la leuate et annectate dalla scorza brusciata, Et cenereta, et pistatila in vno mortaro, poi expremite con vno pãno de lino, et dicta espressione, o uero suco date ad beuere al paciente, Et quello che resta dentro al pãno ponerete sopra lo loco doue se sente lo dolore: et coperitilo molto bene come, e ditto disopra de la poluere: ad tale che suda molto bene: Et fara la medesima operatione che fa la poluere, et nota che ad molti sogliono venire nausea et vomito per laqual cosa non possono ritenere lo cibo, Farrite adoncha ad quelli tali vno deli remedii soprascripti alla bocha de lo stomacho.

Recipe pane abroscato et bagnato in acito forte vn poco de menta ortolana, et mente francescha, o romana, vn poco de canella fina doi, o tre garofali pistate et fate salza et stempera con acito forte, et aqua de rosa, et ponite alla bocha del stomacho et dereto al frontospicio.

Ad idem.

Piglia oglio de cotogna, oglio de mastice et unta lo stomacho et poie salea sopra poluere de coralli rosse poluere de mastice, et de rose rosse incomplete añ. drag. i.

La cura delle intrace, o uero carbunculi.

Hauete da tenere tutto lo modo sopradetto, della poluere, o cipolla sudare: sagnare: le epictime: attendere alla virtu lo ordine antedito del magnare: ma per le medicine hauete ad profimare: ad tali carbunculis o vero intrace be questo videlicet.

Primo farrite giettare la ventosa et poi tagliare con lo rasulo: o scla-

rificare intorno con alcùni instrumēti ad tale mesteri acti. Et poi tor-
narite la ventosa per extraire fora alcuna parte de quelle materie et
leuata che sera la ventosa: sopra ponerite alcuno deli ipiastri sequēti:
et sempre defendite le parte sane che serāno intorno ala ditta pustula
non lassando mai de fare la epictima antedicta in defensione del core.

Impiastro per le entrace.

Recipe frunde de malua. Frunde de lappazuli.
Frunde de berbena. Frunde de scabiosa. añ. p. equale.
Grasso de gallina. Olio rosato. Burro da ontare.
Criscito. añ. on. iii. Rossa de oua quanto basti.
Siano poste ad cocere le herbe con aqua: et cotte le exprimitte et pista
te con le cose antedictē: et con aliquanto de fronde de azio crudo in-
corpora et ponite sopra fino che sera cascata la sclara, o uero carne
adusta mutando tamen sempre matina et sera perche sole camminare
ditto male per noue di como fa lo foco fate sempre li defensiuu intor
no quali ponerimo qui sotto.

Altro impiastro ad quel medesimo.

Pigliate rossa de oua fresche con tanto sale pistato quanto basti ad
farlo al modo de degestiuo: et sclarificato como: e dicto di sopra pone
rite ditta medicina.

Ad idem.

Recipe suco de azio quanto uoi, mele rosato: rossa de oua: foligina de
cāmino passata per seta: et incorpora et ponite sopra: nō lassando mai
lo defensiuo dalo principio fino che sera cascata la carne adusta.

Lo defensiuo.

Recipe suco de solatro, o uero de sempreuiua, o de quella herba che
nasce sopra li tetti et mure delle case ad modo de uermicelli intorno al
fusto uno deli sopradicti succi con altro tanto acito, aqua rosata, bianco
de ouo armenio, destempera ogni cosa insieme et bagnate le peze et
ponite intorno, et ad ogni hora mutate le peze et ontate primo cō olio
rosato, et poi ponite le peze bagnate in ditto defensiuo, o uero liquore

et cascata la sclara, o uero carne adusta. Curate con lo digestiuo antedicto facto de rossa de oua fresche et olio rosato postinca aggiungere vn poco de burro da ontare: et poi curate con lo mundificatiuo antedicto et poi con li vnguenti incarnatiue et alla fine cō aqua desseccatiua la discriptione delaquale la poneremo in fine.

Delli vnguenti incarnatiui.

Recipe cere citrine. on. vi. Olei boni. lib. ij. e meza.
Terbentine. on. i. Rasine. Colophonie. añ. on. i. e meza. Olibani.
Masticis. Crocis. añ. on. meza.
Liquefac omnia ea que sunt liquefienda: et tere que sunt terenda: premitte ut ista frige fiant et ante que coagulantur accipe pulueres supradictas et incorpora omnia simul cū spatula menando.

Vnguento fusco incarnatiuo.

Recipe sivo de baccha. Pece nauale. Rasa de pino. añ. on. 4.
Cera citrina. on. vi. Olio de oliua. lib. i. e meza.
Fate liquefare lo sivo: et li altre cose et poi colate et agiongiti la cera: et lolio et con vno bastone sempre mena fino che sera quoagulato: et si fosse duro agiongice olio.

Vnguento bianco che serue alle intrace poi che serāno incarnate per fare la pelle: et per ogni piagha de gāma: et calda.

Recipe cerusa. on. 4. Litargirio. on. ij.
Olio rosato lib. i. Cera bianca. on. ij.
Fate che sia pistato la cerusa: et lo litargirio in uno mortaro de preta, et la cera et lolio liquefacto in uno pignatozo cazolecta: et sempre menando con lo pistone buctate ad poco ad poco lo liquore: et essendo freddo ce incorporate uno, o doi bianche de ouo fresche: et latte de dona anchora agiunto gioua assai.

= 11 =

Impiastro de bertonica maiestrale.

Recipe pimpinelle. Berbene. Bertonica:

Agrimonia. Scabiose. añ. m. i.

Conquassentur in mortario et misceantur de optimo vino albo quantum sufficit: et per duodecim horas stot in infusione postea coquatur usq; ad consumationem medietatis: lento igne postea coletur: et deinde.

Recipe terbentine clare lib. i. coquatur in preditta decoctione ad consumationem dicti uini: et adatur coctura cui postea adatur cere albe rasine añ. on. 4.

Olibani. Masticis. Mirrhe. Guma ellami. añ. on. meza.

Proiceatur super aquam post misionem pulueris: et deinde malescetur manibus super marmore tamē super adatur lac mulieris lactantes femella.

Aqua desecbatiua per lauare le piaghe puzolente: et serue dapoi ale intrace al modo sequente.

Recipe frunde de uite. Frunde de oliua.

Cimme de ruue. Frunde de mortella. añ. m. i.

Fatelle bullire in aqua, o uero le ponite in fusione p bore vintiquatro.

Et ponite dentro ditta aqua tanta lume de rocha quanto basteria ad condirela se fosse sale. Et con quella lauate le piaghe puzolente: et che funno assai marcia. Et anchora vende possite seruire alle intrace quando sono assaie grande depoie che e cresciuta la carne fate cosi bagnate vna peza de lino i la predicta aqua: et lauata che sera ponite sopra la peza bagnata che seruera: como peza de vnguento, o impiastro et asucata se attaccha con la carne quando la volite mutare mattina et sera bagnate primo con la medesima aqua: et poi leuate la peza: et con la gratia de Idio prestissimo sera sano.

Ma hauete aduertere che passato lo primo di che se fanno li remedij cōtra veneno: et p extrinsecare la Peste: lo secōdo di deute pigliare lo sciruppo. ordinario: et la purga ad cōsiglio deli signori Phisici: aliquali in questo: et in ogni altra cosa p me antedicta me referisco.

Illustrissimo Comiti Venaf.

Habes Regie Comes imo vniuersa posteritas tuo beneficio habet,
securissimū in tam funestum Naufragium erūnari asylum: quo
si confugerint tenebit proculdudio firmissima anchora periclitans in-
nixa nauis, salutis portum: cumq; id tuis auspicijs assequeuti fuerint
spero tantum tibi debebunt quantū salutis vite ac incolumitatis vnico
propugnatori atq; conseruatori. Valeat felicissime. D. T. I.

S.

Es tu Mecenas faceres tu diue Marones
Sis tu mecenas, desinit esse Maros

L.

I/Liber haud Timeas liuentia thela venenis
Sub tanto quoniam Numine tutus eris

Venetijs Per Bernardinū de Vitalibus Venetū.
M. D. XXVII.